

UISP PIEMONTE

INFORMA



DPCM 26 APRILE 2020

LINEE GUIDA

DECRETO LIQUIDITÀ 23 APRILE 2020
finanziamenti a sostegno dello sport

RIPARTI PIEMONTE: il piano della
Regione con 7,5 MLN per lo sport

Art. 1

Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale

- Vietata l'attività ludica o ricreativa all'aperto
- **Consentita individualmente**, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, l'**attività sportiva**, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri
- Sospesi eventi/competizioni sportive in luoghi pubblici o privati
- **Consentite le sessioni di allenamento** degli atleti, **professionisti e non professionisti** -riconosciuti di **interesse nazionale** dal CONI, dal CIP e dalle rispettive federazioni, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di **discipline sportive individuali**. (o di squadra purché svolte in forma individuale)
- Chiusi gli impianti nei comprensori sciistici
- **Sospese** le attività di **palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi.**

Decreto del
Presidente del
Consiglio dei
Ministri
26 aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.



LINEE GUIDA

Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali o di squadra se svolti in forma individuale

Allo stato attuale le uniche Linee guida constano di un documento di 33 pagine - *si legge* - volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute e attuando quanto prevede il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 che **autorizza le sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali e di squadra purchè svolti in forma individuale, professionisti e non professionisti**, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali.

Queste linee stilate dal Ministero, tengono conto di pareri medico-scientifici e di tutele problematiche relative a tutti gli sport praticati in Italia

L'effetto Lockdown ha creato perdite di circa 2MLD di euro.

A rischio 500 mila lavoratori tra collaboratori sportivi e partite iva.

Le iscrizioni già pagate potranno essere congelate e utilizzate la stagione sportiva successiva, restituite oppure convertite in corsi on-line e sono da considerarsi dei mancati incassi.

Lo sport vale circa il 2% del PIL nazionale; valore che raddoppia con l'indotto (abbigliamento, attrezzature, impianti).

Spadafora: "I gestori di piscine e palestre avranno qualche giorno per potersi riorganizzare con qualche aiuto anche da parte del Governo"

Palestre, centri danza, impianti sportivi, piscine... 18 maggio?

Ancora non c'è una data ufficiale per la riapertura: si ipotizza il 18 maggio. E in vista di questa data il Governo è tenuto a valutare un insieme tanto vasto di considerazioni elencate in un documento di 404 pagine dal titolo "Lo sport riparte in sicurezza".

Si tratta di un vademecum in cui si definiscono i fattori di rischio contagio di ogni singolo sport, consegnato al Governo da CONI e CIP e redatto dal Politecnico di Torino e dalla Federazione Medici Sportivi e che **lunedì 11 maggio** verrà presentato per la validazione al Comitato Tecnico-Scientifico.

Ipoteticamente le linee guida potrebbero essere queste:

- Riduzione del numero totale di persone
- Rimodulazione degli accessi
- Scaglionamento degli orari d'ingresso e di uscita per evitare contatti nelle zone comuni (aree ristoro, spogliatoi, servizi igienici)
- Installazione di barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per il contatto diretto
- Distanziamento tra atleti durante l'attività
- Pulizia giornaliera e periodica con sanificazione di locali e attrezzature

La voglia e la necessità di aprire è tanta, ma questo dipenderà anche da quanto queste linee possano incidere economicamente sulla ripresa dell'attività in particolar modo sulla loro sostenibilità economica.



Lettera dell'Uisp al ministro dello sport Vincenzo Spadafora

IL CONTRIBUTO DELL'UISP A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Egr. On. Ministro,

la Uisp, fin dall'inizio del Suo mandato di Ministro della Repubblica con delega allo sport e alle politiche giovanili, ha seguito con **grande attenzione il Suo operato**, verso il quale ha pubblicamente più volte manifestato il proprio sostegno, soprattutto per le Sue posizioni a favore della promozione sportiva e dell'associazionismo di base, quello che svolge un ruolo coesivo nel rapporto con le comunità piccole o grandi che siano del nostro Paese.

A Lei abbiamo riconosciuto **il merito di aver fatto emergere dalla precarietà**, dall'invisibilità alla quale erano da sempre destinati i collaboratori sportivi, attraverso le misure di sostegno a loro favore previste dal "Cura Italia", che saranno reiterate anche nel prossimo decreto, come già da Lei annunciato.

Esprimiamo poi, grande attenzione all'ulteriore impegno da Lei assunto nel voler proseguire il **processo riformatore del sistema sportivo italiano** attraverso i decreti legislativi relativi alla legge delega 86 dell'agosto 2019.

Ci permettiamo pertanto, in questa delicata fase legata alla ripartenza di alcuni significativi settori produttivi del Paese, di rappresentarLe **alcune nostre preoccupazioni dovute ad incongruenze che abbiamo rilevato**, tenendo in considerazione la lettura combinata di alcuni interventi istituzionali che si sono concentrati in questi ultimi giorni e precisamente il DPCM 26 aprile, la circolare del Ministero dell'Interno del 2 maggio, quella del Ministero della Salute del 29 aprile, riportante le indicazioni operative relative alle attività del medico competente negli ambienti di lavoro e nella collettività, e le Linee Guida dell'Ufficio per lo Sport.

Con lo spirito di **svolgere al meglio il nostro compito**, nel rapporto con le basi associative a noi affiliate, e di agevolare anche le migliori intenzioni che sottendono alla formulazione di quei documenti, **Le segnaliamo alcune contraddizioni che rischiano di rendere confuso**, almeno a nostro avviso, il quadro di riferimento del lavoro che siamo chiamati a fare.

Nel merito. Se da un lato il DPCM sospende gli eventi e le competizioni di ogni ordine e disciplina e permette le sessioni di allenamento agli atleti professionisti e non professionisti delle discipline sportive individuali, riconosciuti di interesse nazionale dal Coni, dal Cip e dalle rispettive Federazioni, le Linee guida dell'Ufficio per lo Sport inseriscono tra gli organismi sportivi anche gli Enti di Promozione, che dovrebbero quindi anch'essi **"emanare appositi Protocolli di dettaglio"**. Ciò, probabilmente, perché la già citata Circolare del Ministero dell'Interno ritiene comunque consentita anche agli atleti non professionisti di discipline non individuali, come ad ogni cittadino, l'attività sportiva individuale, in aree pubbliche o private.

Inoltre, l'assunzione di protocolli lasciata a carico delle singole organizzazioni sportive, **aprirebbe la strada a forme discrezionali di interpretazione** delle norme di sicurezza per la salute nello svolgimento della disciplina sportiva, a seconda che ad organizzarla sia una FSN o una DSA o ciascuno dei quindici EPS e relativi nuclei associativi.

Ulteriormente, le figure del **"medico sportivo" e, in particolare, del "medico competente"**, nel rapporto con la stretta normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, non fanno altro che complicare la lettura complessiva dell'impianto a cui, evidentemente, si ispirano le Linee Guida.

Abbiamo già avuto modo di dire, non potendo far altro che attenerci a quelle che sarebbero state le linee applicative a seguito del **Rapporto Coni "Lo sport riparte in sicurezza"**, che compilare le relative schede sarebbe stato un esercizio superfluo, poiché quando si praticano le discipline, soprattutto quelle di contatto, il rischio di contagio e la sicurezza della salute degli sportivi, non guardano certo la tessera dell'organismo di appartenenza.

Alla luce di queste nostre considerazioni chiediamo un Suo intervento che consenta di **superare le incongruenze**, tenendo anche conto, come da Lei stesso anticipato, della successiva redazione del protocollo per gli allenamenti degli sport di squadra e per le



linee guida per la riapertura delle strutture in cui si pratica lo sport di base.

RinnovandoLe stima ed apprezzamento, restando a disposizione, Le rivolgiamo i saluti più sinceri e i migliori auguri di buon lavoro.

Il presidente nazionale Uisp - Vincenzo Manco

Mutui liquidità ICS

L'Istituto per il Credito Sportivo ha previsto, in favore delle ASD/SSD iscritte al registro CONI/CIP da almeno un anno, in regola con il pagamento degli impegni associativi certificato con attestazione da parte dell'Ente a cui l'ASD/SSD è affiliata, la concessione di finanziamenti, destinati a far fronte alle esigenze di liquidità correlate all'emergenza COVID-19.

IMPORTO: da un minimo di 3.000€ a un massimo di 25.000€ nella misura massima del 25% del fatturato dell'ultimo bilancio o delle entrate dell'ultimo rendiconto regolarmente approvati dall'ASD/SSD

DURATA: 6 anni

PAGAMENTO PRIMA RATA: dopo 2 anni

TASSO INTERESSE: totale abbattimento (zero)

GARANZIA: 100% del finanziamento da parte del Fondo di Garanzia

Il prodotto, unitamente a tutte le specifiche e alla documentazione necessaria, sarà reso disponibile nei prossimi giorni accedendo sul sito www.creditosportivo.it nella sezione dedicata alle misure di sostegno collegate all'emergenza epidemologica Covid-19, compilando il modulo online.

Per info: 800 608 398 - infoemergenzacovid19@creditosportivo.it

Finanziamenti agevolati dagli istituti bancari

Oltre ai finanziamenti disponibili all'ICS, le ASD/SSD possono accedere ai finanziamenti chirografari agevolati presso gli istituti bancari, con garanzia Stato 100% e fino a 25.000€. L'importo riconosciuto sarà calcolato in base ai ricavi relativi all'ultimo bilancio approvato nella misura 25%. Per i soggetti costituiti dopo il 1° gennaio 2019 sarà sufficiente un'autocertificazione o altra documentazione idonea allo scopo.

Decreto liquidità n. 23 - 8 aprile 2020

Art. 14 - Finanziamenti erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo per le esigenze di liquidità e concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti

*“ICS: finanziamenti
fino a 25.000€
senza garanzie
e a tasso 0”*



"Prestito sollievo" da Acri e Intesa Sanpaolo

ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto una *"Convenzione per il sostegno agli Enti del Terzo Settore per l'emergenza Covid-19 - Prestito Sollievo"*, un'offerta di **finanziamenti** agevolati.

La dotazione iniziale è di **5 milioni** di euro e sarà integrata da ulteriori contributi che permetterà l'erogazione di **finanziamenti per almeno 50 milioni di euro**.

A questo le Fondazioni hanno affiancato un Fondo di 500mila euro, che consentirà di abbattere gli interessi passivi dei finanziamenti erogati.

Possono accedere ai finanziamenti del Prestito Sollievo le organizzazioni di Terzo settore con sede legale e operativa sul territorio italiano. I finanziamenti - della **durata fino a 24 mesi** - vanno da un minimo di **10mila** a un massimo di **100mila euro**.

Inviare un'email indicando denominazione, codice fiscale, sede dell'ASD/SSD e contatti a ctps.terzosettore@pec.intesasanpaolo.com e si verrà ricontattati.

RIPARTI PIEMONTE

“7 milioni e mezzo destinati allo SPORT”

Approvato il piano “Riparti Piemonte”.

Patrizia Alfano, Presidente UISP Regionale Piemonte:

“Uno stanziamento importante.

*Ora restiamo **in attesa dei criteri di distribuzione** dei fondi a disposizione e della formulazione del bando al quale il mondo sportivo dovrà partecipare per accedere ai contributi.*

*La consulta dei 9 Enti, recentemente costituitasi e di cui UISP ne fa parte, ha chiesto di essere ricevuta dall'Assessore allo sport della Regione, per riportare le esigenze delle associazioni e la **giusta fotografia di un mondo che è in grande sofferenza.***

*L'elenco dei destinatari è molto lungo: andranno quindi individuate delle priorità e dei criteri di partecipazione, che auspichiamo, rappresentino un reale aiuto per tutto il mondo dello sport ed in particolare **per quello di base e diffuso nel territorio**”*

EMERGENZA SPORT – 4,3 MLN

SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI SPORTIVE PER LE SPESE FISSE SOSTENUTE NEL PERIODO DI CHIUSURA PER L'EMERGENZA COVID

SICUREZZA IMPIANTI – 2,2 MLN

SOSTEGNO PER L'ADEGUAMENTO DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI ALLE MISURE DI CONTENIMENTO E DISTANZIAMENTO SOCIALE

LO SPORT RIPARTE – 1 MLN

SOSTEGNO ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE